

CONTRATTO INTEGRATIVO PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2025/2026

Il giorno 16.03.2026 alle ore 12.00 presso l'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica, si riuniscono le parti:
la delegazione di parte pubblica nella persona della Dirigente Scolastica Giuseppina Mastrapasqua in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio

e

la R.S.U. presente

AMBROSECCHIA CHIARA
CHIAVELLI ANGELA
PINOTTI ELENA
BASSANI MARCO
DIMARTI BRUNO

e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie di contratto

CISL SCUOLA
UIL SCUOLA
SNALS.CONFA
LS ANIEF

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2022/24 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. La Dirigente Scolastica assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione della Dirigente scolastica ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. La Dirigente Scolastica assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di norma di almeno 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2022/24. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e

dell'articolo 31 del CCNL 2022/24.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota di norma con almeno 10 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 10 giorni può essere ridotto a 5 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente: n. 1 collaboratore scolastico in ogni plesso; n. 2 assistenti amm.vi presso l'ufficio di segreteria
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, definisce i seguenti criteri: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, rotazione

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2022/24, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2022/24 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c);
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b);

- c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2022/24 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2022/24 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2022/24.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D. Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2022/24. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre 10 giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2022/24, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2022/24, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2022/24 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2022/24 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2022/24 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata,

sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III **La comunità educante**

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

Art. 16 – Regolamento d'Istituto per lo svolgimento a distanza delle riunioni collegiali

1. Saranno oggetto di uno specifico Regolamento d'Istituto le modalità di svolgimento delle riunioni degli organi collegiali non aventi carattere deliberativo, a titolo di mero esempio:
 - a) Collegio dei docenti convocato per comunicazioni urgenti
 - b) Dipartimenti disciplinari
 - c) Collegi di settore
2. Nelle more della pubblicazione dei criteri definiti dal MIM, si rinvia a l'adozione di uno specifico Regolamento d'Istituto per le riunioni collegiali aventi carattere deliberativo.

Art. 17 – Criteri per la sostituzione dei docenti assenti

Le sostituzioni dei docenti assenti devono tenere conto dei seguenti criteri:

- Tutela della sicurezza, della salute e del diritto all'istruzione di tutti gli alunni
- Efficienza ed efficacia dell'organizzazione didattica.

La Dirigente scolastica o la persona delegata – ovvero il Responsabile di plesso - provvede ad organizzare le sostituzioni non appena viene a conoscenza dell'assenza dei docenti. Le disposizioni di sostituzione valgono come ordini di servizio.

Ciò premesso, la sostituzione dei docenti assenti viene effettuata secondo l'ordine seguente:

1. Recupero dei permessi brevi, ex art. 16 CCNL 2007, che costituiscono dovere contrattualmente riconosciuto nei confronti dell'Amministrazione;
2. Ore eccedenti assegnate dal MIM con Nota ministeriale ad inizio anno e distribuite dal Dirigente scolastico ai plessi in proporzione al numero delle classi;
3. Ore del personale di potenziamento nonché delle ore di compresenza;
4. Come *estrema ratio*, docenti di sostegno in assenza dell'alunno loro affidato, a prescindere che si tratti di alunno con gravità o meno.

CAPO IV **DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA**

Art. 18- Incontro di inizio anno con il personale ATA

- Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2022/24 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 19– Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio;
- utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 20 – Lavoro a distanza

1. Ove compatibili con le attività svolte nonché con le esigenze e l'organizzazione del lavoro, al personale amministrativo si applicano le disposizioni in materia di lavoro a distanza, ai sensi dell'art. 10 e ss. del CCNL 2022/24.
2. Articolato in “lavoro agile” e “lavoro da remoto”, il lavoro a distanza è concesso al lavoratore previo “accordo individuale” stipulato in forma scritta tra Dirigente scolastico – che si avvale della collaborazione e del supporto del DSGA – e lavoratore, ex art. 13 del CCNL vigente.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO
CAPO I
Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 21 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 22 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 23 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto.

Art. 24 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione

dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 25 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 26 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono designati dalla RSU al suo interno o eletti dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che siano disponibili e possiedano le necessarie competenze (in alternativa, siano disponibili ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza vengono assicurati il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza possono accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. La consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza hanno facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza hanno diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Ai RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza rimangono in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. In assenza di RLS, entro 20 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L. 146/90

Art. 27 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 la dichiarazione di intendere partecipare, di non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 28 - La lettura delle comunicazioni ufficiali inviate dall'Istituzione scolastica è sospesa nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 fino alle ore 7.00 del giorno successivo; il sabato, invece, la sospensione della lettura è consentita dalle ore 14.30 alle ore 7.00 del lunedì della settimana successiva per consentire a tutti i lavoratori il diritto alla disconnessione.

CAPO IV

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2022/24;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - g. formazione del personale;
 - h. progetti nazionali e comunitari;
 - i. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - j. eventuali residui anni precedenti;
 - k. i fondi di cui al D.M. 63/2023
2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2025/2026 comunicate dal MIM con nota prot. nr. 11270 del 30/09/2025- SEZIONE III AVVISO ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE AFFERENTI AGLI ISTITUTI CONTRATTUALI CHE COMPONGONO IL "FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA", incrementate da economie derivanti da risorse non utilizzate nell'anno precedente sono le seguenti e ulteriormente incrementate dalla Nota MIM n. 48428 del 06.12.2025 "A.F.2025 Cedolino Unico - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa – CCNI integrazione MOF - Assegnazione risorse finanziarie":

ASSEGNAZIONI RISORSE PER CONTRATTO D'ISTITUTO A.S. 2025/2026				
TIPOLOGIA RISORSA	ECONOMIE	NOTA prot. n. 11270 del 30/09/2025	NOTA prot. n. 48428 e 55146 del 06/12/2025	IMPORTO DA SIDI al 06/02/2026
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	1.441,97 €	87.601,01 €	1.569,29 €	90.612,27 €
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	- €	7.191,22 €	397,22 €	7.588,44 €
INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA	- €	5.178,45 €	1.133,87 €	6.312,32 €
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	2.800,93 €	5.642,98 €	1.380,68 €	9.824,59 €
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA	156,88 €	1.865,22 €	- €	2.022,10 €
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	12,74 €	26.376,45 €	- €	26.389,19 €
RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTI	- €	- €	27.601,01 €	27.601,01 €
INCENTIVO PER PRATICHE PENSIONISTICHE PASSWEB	- €	- €	1.228,19 €	1.228,19 €

Art. 31 Criteri generali per l'utilizzo delle risorse

Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare, il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici, comprese le Risorse denominate "Valorizzazione personale scolastico", e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale, sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del PTOF, definito dagli Organi Collegiali della scuola.

In particolar modo costituiscono obiettivi per l'impiego delle risorse dell'Istituto:

1. Qualificare la didattica con un continuo processo di miglioramento, sviluppando la dimensione collegiale dell'azione docente con programmazioni che valorizzino le singole identità e promuovano percorsi organici
2. Sviluppare efficaci azioni al fine di promuovere la continuità educativa
3. Fornire le competenze di cittadinanza per lo sviluppo armonioso della persona e la promozione della coesione sociale, sviluppando iniziative nelle aree delle educazioni, dell'inclusione dei diversamente abili e della multiculturalità
4. Operare nell'ottica dell'ottimizzazione del servizio in termini di efficacia, efficienza e rapporto costi/benefici
5. Sviluppare coerentemente le azioni di miglioramento dei processi, degli esiti scolastici e delle risorse.

Art. 31 bis Criteri per la ripartizione delle risorse per la "Valorizzazione della

professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate tra le istituzioni scolastiche”

A seguito dell'entrata in vigore della legge 79/2022 sono state stanziare risorse per la valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate tra le istituzioni scolastiche caratterizzate da un valore dell'indicatore complesso maggiore/uguale al 47%. Al fine di incentivare la permanenza del personale docente nelle istituzioni scolastiche, i criteri di ripartizione della risorsa, individuati in sede di contrattazione d'istituto, terranno conto dell'effettivo servizio prestato e della continuità garantita agli studenti. Anche il personale docente trasferito in quanto perdente posto e rientrato nell'istituzione scolastica nel corso del periodo in esame può essere individuato quale beneficiario del compenso in proporzione all'effettivo servizio prestato.

Premesso quanto sopra vengono definiti i seguenti criteri:

- Le risorse vengono suddivise in proporzione al numero di docenti a tempo indeterminato e determinato. I docenti aventi i requisiti richiesti di continuità nel triennio di riferimento, verranno suddivisi in due gruppi:
- Fascia A: docenti che hanno garantito un effettivo servizio, nel triennio 22-25 di oltre il 90% dei giorni computati nel triennio, per le attività didattiche, ovvero con assenze <=60gg ed almeno un incarico riconosciuto e retribuito dal FIS (Funzione strumentale, Responsabile di plesso, coordinatore Infanzia/Primaria/Secondaria, coordinatore di classe Scuola secondaria) per ciascun anno del triennio; non rientra in tale fascia il personale in quiescenza o in assegnazione provvisoria o in utilizzazione presso USR/USP o in altro modo non in servizio dal 01.09.2025
- Fascia B: docenti che hanno garantito un effettivo servizio, nel triennio 22-25 di oltre il 90% dei giorni computati nel triennio, per le attività didattiche, ovvero con assenze <=60gg; rientra in tale fascia anche il personale in quiescenza dal 01.09.2025; non rientra in tale fascia il personale in quiescenza o in assegnazione provvisoria o in utilizzazione presso USR/USP o in altro modo non in servizio dal 01.09.2025

I criteri elencati corrisponderanno alle seguenti premialità:

Fascia A: max 300 Euro per ogni docente (21 docc)

Fascia B: max 214 euro per ogni docente (101 docc)

Art. 32 Compensi strutturali e indennità

Ore eccedenti

Le parti concordano di destinare la quota economie a.s. 2024/25 di € 2.800,93 per le ore eccedenti, per i docenti impegnati nelle ore di sostituzione colleghi assenti durante le lezioni curricolari. La liquidazione dei compensi avverrà nell'ambito delle risorse disponibili.

Attività	Compenso
Economie ore eccedenti a.s. 2024/25	2.800,93
Ore eccedenti a.s. 2025/26	7.023,66
Totale	9.824,59

Attività complementari di educazione fisica

Le parti concordano di destinare la quota economie a.s. 2024/25 di € 156,88 per le ore eccedenti le Attività complementari di Educazione fisica alle Attività complementari di Educazione fisica e di sommarla all'importo di € 1.865,22 destinata dal MIM per i docenti che fanno parte del Gruppo sportivo scolastico. Tali attività riguarderanno l'avvio degli alunni alla pratica sportiva; sono

finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate e saranno liquidate in relazione al seguente parametro orario: 1/78 della retribuzione goduta + 10%, come previsto dall'art. 70 del CCNL del 4.8.1995.

Attività	Compenso
Economie a.s. 2024/25 Ore eccedenti le Attività complementari di Educazione fisica	156,88
Attività complementari di educazione fisica	1.865,22
Totale	2.022,1

Art. 33 Funzioni Strumentali

Le parti concordano di destinare la quota di Funzioni Strumentali assegnata di € 7.588,44 da suddividere tra i docenti individuati dal collegio per ricoprire le rispettive Funzioni strumentali designate in sede collegiale in data 12.09.2025.

Nella ripartizione si è cercato un equilibrio tra la rilevanza delle singole aree del PTOF e l'impegno e la ricerca professionale richieste da talune aree come quelle dell'inclusione e del disagio; dalle evidenze desunte, infatti, dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) si osservano percentuali di alunni con certificazioni, diagnosi e svantaggi di vario genere più alte rispetto alle medie regionali e nazionali. Per tale ragione, le parti concordano nell'assegnare risorse umane ed economiche più cospicue alle aree dell'inclusione e del disagio; quindi, la ripartizione è per singola "funzione strumentale" e non per area. I destinatari delle funzioni, sono tenuti alla fine dell'anno scolastico, a presentare al Collegio dei docenti dettagliata rendicontazione dell'incarico svolto.

Funzioni Strumentali	Compenso
Orientamento n. 1 docente	689,85
Continuità n. 2 docenti	1.379,71
Intercultura n. 1 docente	689,85
Inclusione alunni BES L. 104/92 n. 4 docenti	2.759,4
Inclusione Disagio altri BES n. 3 docenti	2.069,63
Totale	7.588,44

Art. 34 Staff della Dirigente

– incarichi Art. 88 c. 2 lett. f

Lo staff è composto dal Primo Collaboratore a cui sono state assegnate chiare deleghe di gestione generale e organizzative.

Nell'anno scolastico 2025/2026 il fondo destinato allo staff è di € **4.400**.

Il criterio utilizzato per assegnare le risorse allo Staff ha tenuto conto dell'impegno richiesto per coadiuvare l'organizzazione didattica e amministrativa per il presente anno scolastico per i tre ordini di scuola: infanzia – primaria - secondaria di primo grado.

Le parti concordano di assegnare al 1^a Collaboratore della Dirigente scolastica il seguente compenso:

Collaboratore	Compenso
Primo collaboratore	4.400,00

Indennità di direzione e sostituto DSGA, parametri di computo e calcolo quota da accantonare

Parametri di computo		Complessità organizzativa	Totale
N. docenti in organico dell'autonomia (posti potenziamento, COI; COE)	207		
N. personale ATA compreso DSGA	40		
Totale personale	247	€ 34,50	€ 8.521,50
Tipologia di parametro - Quota variabile c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico	€ 825,00		€ 825,00
Stima gg. di assenza DSGA titolare	30		
Indennità DSGA a.s. 25/26 (Nota 55146 del 06/12/2025)			€ 769,28

Indennità di direzione-parte variabile al DSGA	€ 9.346,50		€ 10.115,78
Sostituto DSGA	€ 921,60		€ 921,60
Indennità DSGA a.s. 23/24 (Nota 55146 del 06/12/2025)			€ 800
- Remunerazioni accessorie nota MIM prot. n. 30276 del 18/11/2025 - i - prestazioni aggiuntive del personale ATA - ii - Incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni"			€ 322,29
Totale da accantonare			€ 12.159,67

Art. 36 Criteri generali per la ripartizione delle risorse

Le risorse del MOF sono ripartite sulla base delle unità di personale in servizio (docenti ed ATA) così come previsto dalle disposizioni organizzative adottate nell'Istituto e tenendo conto delle attività deliberate dal Consiglio di istituto in recepimento:

1. del Piano Annuale delle Attività, dal Piano dell'Offerta Formativa e dai modelli organizzativi adottati con le delibere degli OO.CC. per il personale docente
2. del Piano Annuale delle Attività, per il personale ATA

La ripartizione tra unità di personale è la seguente:

Personale docente 80%, personale ATA 20%, tolte le indennità e i compensi strutturali sotto dettagliati

Le parti convengono di prendere in considerazione le assegnazioni con esclusione delle quote finalizzate ai compensi per attività preordinate, per lo Staff della Dirigente e per l'Istruzione domiciliare.

Fondo di Istituto assegnazione anno corrente	90.612,27 €
Valorizzazione personale scolastico	26.389,19 €
Totale	117.001,46 €

Indennità di direzione DSGA	- 10.115,78 €
Indennità per il sostituto del DSGA	- 921,60 €
Indennità DSGA a.s. 23/24	- 800 €
Staff della Dirigente	- 4.400,00 €
Remunerazioni accessorie nota MIM prot. n. 30276 del 18/11/2025	- 322,29 €
Totale da accantonare	- 16.559,67 €
Totale da ripartire	€ 100.441,79 €

Suddivisione Docenti - ATA

Docenti	ATA	Totale
80%	20%	
80.353,44 €	20.088,35 €	100.441,79 €

Art. 37 Incarichi

Gli incarichi sono stati definiti in sede collegiale in data 01.09.2025, 12.09.2025 e 27.10.2025. I docenti individuati renderanno conto al collegio docenti di fine anno le attività svolte in relazione alla responsabilità e alle funzioni previste.

Le parti concordano di attribuire ai docenti **Referenti**:

- **per la scuola dell'infanzia la somma di € 1.000,00**

- **per la scuola Secondaria di I grado (n. 4 docenti) la somma di € 2.000**
(incarico Art. 88 c 2 lett. k)

Tali figure sono state individuate dal Collegio di docenti in data 01.09.2025.

Referente scuola infanzia	1.000,00
Referenti scuola Secondaria di I grado	2.000,00
Responsabili di plesso	20.000,00
Referenti Istituto Sicurezza	4.000,00
Referenti Informatica	3.300,00
Referenti Registro elettronico	1.050,00
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	5.600,00
Referenti Mensa	308,00
Referenti alunni con BES L. 104/92	3.000,00
Referenti Disagio	2.700,00
Referenti continuità	1.905,75
Referenti Intercultura	2.212,00
Coordinatori Dipartimento Prove scritte Esami di Stato (n. 4 docenti)	1.145,96
Coordiatore pedagogico e Referenti Orario	1.700
Animatore digitale	380,00
Segretario verbalizzante Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto	250,00
Referenti sostituzioni docenti assenti	1.400,00
Referenti vari (Bullismo e cyberbullismo; Valutazione Primaria e Valutazione secondaria; Biblioteche d'Istituto e Biblioteche di plesso; Libri di testo Secondaria; Esami di idoneità e di Stato; Regolamento d'Istituto e infrazioni disciplinari; CCR; Rete SpS)	4.420
Coordinatori di classe	19.400,00
Tutor docenti neoassunti	4.000,00
Comitato di accoglienza dei docenti neoassunti	581,73
Totale	80.353,44

Responsabili di plesso

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai referenti di ciascun plesso una quota “base” per i Referenti dell’Infanzia (530,00€), un’altra quota “base” (650,00€) per i docenti della Scuola primaria e secondaria; sottrarre tali quote al totale assegnato (20.000,00 €) e dividere la differenza per il numero di sezioni/classi; moltiplicare il dividendo per il numero di sezioni/classi di ciascun plesso in modo da assegnare a ciascun Responsabile di plesso una parte in relazione alla complessità del plesso

Infanzia Bagnolo	902
Infanzia San Biagio	902
Infanzia Cerese 1	1036
Infanzia Cerese 2	765
Infanzia Cappelletta	1036
Infanzia Pietole	765
Primaria Bagnolo	1.158
Primaria San Biagio	1.432
Primaria Cerese	3.892
Primaria Borgoforte	1.295
Secondaria Bagnolo	1.568
Secondaria Cerese	2.525
Secondaria Borgoforte	1.568
Secondaria Borgoforte musicale	1.156
Totale	20.000,00

Referenti di Istituto sicurezza

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. K

- incarichi conferiti ex artt. 18 e 19, D.Lgs 81/2008

Le parti concordano di assegnare ai referenti della sicurezza, anche in qualità di **preposti**, una quota “base” (130€); sottrarre tali quote al totale assegnato (4.000€) e dividere la differenza per il numero di sezioni/classi; moltiplicare il dividendo per il numero di sezioni/classi di ciascun plesso in modo da assegnare a ciascun Responsabile della sicurezza una parte in relazione alla complessità del plesso

Referente Sicurezza d’Istituto	500
Infanzia Bagnolo	214
Infanzia San Biagio	214
Infanzia Cerese 1	229
Infanzia Cerese 2	199
Infanzia Cappelletta	229
Infanzia Pietole	199
Primaria Bagnolo	229
Primaria San Biagio	274
Primaria Cerese	537
Primaria Borgoforte	244
Secondaria Bagnolo	274
Secondaria Cerese	384
Secondaria Borgoforte	274
Totale	4.000,00

Referenti Informatica

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. d

Le parti concordano di assegnare ai referenti per l'informatica una quota in relazione alla complessità di ciascun plesso; di assegnare, sempre in proporzione al numero delle classi, ai referenti della Scuola secondaria un'ulteriore quota in considerazione dell'incarico aggiuntivo di organizzazione tecnico-informatica delle prove CBT INVALSI

Infanzia Bagnolo	100,00
Infanzia San Biagio	100,00
Infanzia Cerese 1	130,00
Infanzia Cerese 2	90,00
Infanzia Cappelletta	130,00
Infanzia Pietole	90,00
Primaria Bagnolo	180,00
Primaria San Biagio	220,00
Primaria Cerese	440,00
Primaria Borgoforte	240,00
Secondaria Bagnolo	420,00
Secondaria Cerese	740,00
Secondaria Borgoforte	420,00
Totale	3.300,00

Referenti Registro elettronico

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. d

Le parti concordano di assegnare ai referenti per l'abbinamento delle classi al Registro elettronico e la gestione dello stesso, anche in relazione con gli stakeholder, una quota proporzionale alla complessità di ciascun plesso

Referente Primaria Borgoforte	113
Referente Primaria Bagnolo/San Biagio	166
Referente Primaria Cerese	315
Referente Secondaria Borgoforte	113
Referente Secondaria Bagnolo	135
Referente Secondaria Cerese	208
Totale	1.050,00

NIV (Nucleo Interno di Valutazione)

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai componenti del NIV (7 docenti) il compenso di

Componenti NIV	800,00 cadauno
Totale	5.600

Referenti Mensa

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai referenti per la mensa lo stesso numero di ore per la partecipazione alle "Commissioni mensa" con gli Enti locali

Infanzia (2 docenti) (4 ore per 2 docenti)	154,00
Primaria (1 docente) (4 ore per docente)	77,00
Secondaria (1 docente) (4 ore per docente)	77,00
Totale	308,00

Referenti alunni con BES L. 104/92

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai Referenti per gli alunni con BES L. 104/92 una quota in relazione al numero dei docenti di sostegno (totale docenti SOS n.104) per plesso

Infanzia (Cerese 1- Cerese 2-Cappelletta)	224
Infanzia (Pietole-Bagnolo-San Biagio)	168
Primaria Bagnolo-San Biagio	420
Primaria Cerese	1012
Primaria Borgoforte	224
Secondaria Bagnolo	196
Secondaria Cerese	588
Secondaria Borgoforte	168
Totale	3.000,00

Referenti Disagio

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai Referenti per gli alunni con BES una quota in relazione alla complessità e alla numerosità degli alunni

Infanzia Cerese 1	208
Infanzia Cappelletta	208
Infanzia Bagnolo	180
Infanzia San Biagio	180
Infanzia Cerese 2	150
Infanzia Pietole	150
Primaria Bagnolo /San Biagio	348
Primaria Borgoforte	242
Secondaria Bagnolo	272
Secondaria Cerese	500
Secondaria Borgoforte	262
Totale	2.700,00

Referenti Continuità

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai Referenti per la continuità il medesimo numero di ore (9 ore) in considerazione dell'omogeneità dei compiti assegnati

Infanzia	173.25
Infanzia	173.25
Infanzia	173.25
Infanzia	173.25
Infanzia	173.25
Primaria	173.25

Primaria	173,25
Primaria	173,25
Primaria	173,25
Secondaria	173,25
Secondaria	173,25
Totale	1.905,75

Referenti INTERCULTURA

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti, in considerazione del tasso di alunni stranieri (anche NAI, adottati internazionali), concordano di assegnare ai Referenti per l'Intercultura una quota in relazione alla complessità e alla numerosità degli alunni NAI per plesso e per ordine di scuola.

Infanzia (n. 4 plessi)	832,0
Infanzia (n. 2 plessi)	304,5
Primaria Borgoforte	101,5
Primaria Cerese	416,15
Primaria Bagnolo	101,5
Primaria San Biagio	182,3
Secondaria Cerese	91,35
Secondaria Borgoforte	142,1
Secondaria Bagnolo	40,6
Totale	2.212,00

Coordinatori Dipartimento Scuola secondaria

Coordinatore Dipartimento Discipline umanistiche	300
Coordinatore Dipartimento Matematica	300
Coordinatore Dipartimento Lingue straniere (2 docenti: L2 e L3)	545,96
Totale	1.145,96

Coordinatore pedagogico, Referenti Orario

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai Referenti di seguito indicati una quota in relazione alla complessità dei compiti affidati.

Coordinamento pedagogico Infanzia	100,00
Ref. Orario Primaria	800,00
Ref Orario secondaria Cerese	400,00
Ref. Orario secondaria Bagnolo	200,00
Ref. Orario secondaria Borgoforte	200,00
Totale	1.700,00

Referenti Sostituzioni docenti assenti

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai Referenti di seguito indicati una quota in relazione alla complessità dei compiti affidati e del numero delle classi.

Referenti sostituzioni Primaria Cerese	600,00
Referente sostituzioni Secondaria Cerese	800,00
Totale	1.400,00

Referenti vari

- incarichi art. 88 c. 2 lett. K

Le parti concordano di assegnare ai Referenti di seguito indicati una quota in relazione alla complessità dei compiti affidati e all'impatto sui risultati d'apprendimento degli studenti. Per alcuni incarichi, in considerazione della specificità dell'impegno, viene assegnato un monte ore definito.

Referente bullismo e cyberbullismo	n. 1 docente	500
Referente Valutazione Primaria	n. 1 docente	303.5
Referente Valutazione Secondaria	n. 1 docente	700
Referente Rete "Scuole che promuovono salute"	n. 1 docente	200
Referente CCR- Secondaria Bagnolo	n. 1 docente (11 ore)	211.75
Referente d'Istituto Biblioteche scolastiche	n. 1 docente	600
Referenti Biblioteche di plesso (13)	n. 14 docenti	2520
Referente Libri di testo Scuola secondaria	n. 1 docente	300
Referente Esami di idoneità e di Stato	n. 1 docente	300
Referente Regolamento d'Istituto/Infrazioni disciplinari	n. 2 docenti	500
Referente Social media		200
Totale		4.420,00

Coordinatori di classe

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. K

Le parti concordano di assegnare ai Coordinatori di classe una quota forfetaria come di seguito determinato.

	N. Coordinatori	Quota forfetaria pro capite	
Coordinatori secondaria	28	550,00	15.400,00
Coordinatori primaria	40	100,00	4.000,00
Totale			19.400,00

Docenti tutor neoassunti

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. k

Le parti concordano di assegnare ai docenti tutor una quota forfetaria come di seguito determinato.

Incarico	N. Docenti Tutor	Quota forfetaria	
Docente Tutor	20	200,00	4.000,00

Art. 38 - Ripartizione personale A.T.A.

Il fondo riferito al personale ATA, verrà utilizzato per compensare le attività che richiedano da parte del suddetto personale maggiori carichi rispetto al lavoro ordinario previsto come da obbligo CCNL, nonché una maggiore flessibilità organizzativa e duttilità professionale nella prestazione del loro servizio.

Posizioni economiche

Personale	Incarichi
n. 9 Collaboratori scolastici titolari Art. 7 di cui all'art. 2 comma 2 della sequenza contrattuale del 25.07.2008	Assistenza alunni con BES e primo soccorso, collaborazione organizzativa con i responsabili di plesso

Art. 39 - Incarichi specifici personale ATA

- incarichi Art. 88 c. 2 lett. E

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2022/24):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

Quota destinata agli incarichi specifici

UNITA'	QUOTA C	INCARICO SPECIFICO ATA	LD	%
1	UFF. PERSONALE	<i>Formazione personale neoassunto – Attività di coordinamento ufficio personale</i>	405,00 €	6,4
1	AREA AFFARI GENERALI	<i>Gestione magazzino-scorte</i>	400,74 €	6,3
1	UFF. DIDATTICA	<i>Attività di coordinamento ufficio didattica</i>	405,00 €	6,4
7	CS INFANZIA privi di posizione economica	<i>Assistenza alunni, cura e igiene</i>	5.101,58 €	80,8
9	CS PRIMARIA privi di posizione economica	<i>Assistenza alunni, cura e igiene</i>		
6	CS SECONDARIA privi di posizione economica	<i>Assistenza alunni, cura e igiene</i>		
			6.312,32 €	100,0

Le parti concordano di suddividere la rimanente quota pari ad € 20.088,35 tra il personale Collaboratore scolastico 70 % e Assistente Amministrativo 30 % come da tabella seguente:

Articolazione della dotazione ATA a.s. 2025-2026

Dotazione disponibile - FIS + Valorizzazione personale ATA (20%)	20.088,36 €
TOTALE FIS	20.088,36 €
INC. SPEC.ATA	TOTALE 6.312,32 €

Divisione in sotto riparto	profilo	%	presenze attuali	% pro-capite	totale riparto
	AA	30	10	3,00	6.026,51 €
	CS	70	32	2,19	14.061,85 €
		100	42	2,38	20.088,36 €

Le parti concordano di assegnare al personale i seguenti compensi per ulteriori incarichi e flessibilità oraria.

Assistenti Amministrativi

QUOTA SPETTANTE AA.AA.	6.026,51 €
------------------------	------------

COMPENSO ORARIO LD € 15,95

Attività aggiuntiva A.A.	Unità	Ore Previste	LD	% RIPARTIZIONE
COLL.CONTABILE CON IL DSGA	2	63	1.000,00 €	80+20
GESTIONE UTENZE SU REGISTRO ELETTRONICO	1	13	200,00 €	100
GESTIONE PRATICHE DI RICOSTRUZIONE CARRIERA	3	75	1.200,00 €	33+33+34
GESTIONE PRATICHE INFORTUNI	4	50	800,00 €	70+10+10+10
GESTIONE USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	2	38	600,00 €	80+20
RIORDINO FASCICOLI PERSONALI DOCENTI/ATA	1	13	200,00 €	100
RIORDINO FASCICOLI PERSONALI ALUNNI E FLESS.ORARIA	1	13	200,00 €	100
DISPONIBILITA' ALLA SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	registro	52	826,51 €	registro
COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO	registro	63	1.000,00 €	registro
totale			6.026,51 €	
totale a disposizione			6.026,51 €	
delta			- 0,00 €	

Le parti concordano che la disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti degli Assistenti Amministrativi, verrà assegnata a consuntivo in proporzione agli interventi effettuati nel corso dell'anno scolastico e all'orario settimanale di servizio.

Collaboratori Scolastici

QUOTA SPETTANTE CC.SS.	14.061,85 €
------------------------	-------------

COMPENSO ORARIO LD € 13,75

Attività aggiuntiva C.S.	Unità	Ore Previste	LD	% RIPARTIZIONE
LAVORO SU PIU' SEDI -TURNO FISSO	3	109	1.500,00 €	33+33+34
DISPONIBILITA' /REPERIBILITA' ALLARME	5	36	500,00 €	registro
USCITE DI SERVIZIO	1	22	300,00 €	100
PICCOLA MANUTENZIONE	1	22	300,00 €	100
ASSISTENZA ALUNNI CON BES	15	109	1.500,00 €	registro
INTENSIFICAZIONE FLESS. ORARIA	32	279	3.840,00 €	€ 120 PER TUTTI
COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO	registro	109	1.500,00 €	registro
INTENSIFICAZIONE SOST. COLLEGHI ASSENTI	registro	336	4.621,85 €	registro
totale			14.061,85 €	
totale a disposizione			14.061,85 €	
delta			0,00 €	

Art.41- Fondo non distribuito

Non risultano economie relative alla quota assegnata al personale ATA (ovvero € 0,00)

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 42 - Assegnazione dei docenti

In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, secondo i seguenti criteri:

- rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti);
- richiesta formale dell'interessato al Dirigente Scolastico;
- graduatoria di istituto

Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 43 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nella sede di Borgo Virgilio dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente collaboratori scolastici.
2. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:
 - rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - richiesta formale dell'interessato al Dirigente Scolastico;
 - graduatoria di istituto.
3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, in relazione alla graduatoria di appartenenza.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 44 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 45 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato in relazione alle attività effettivamente prestate e previa rendicontazione agli

OO.CC. nel caso dei docenti. I compensi forfetari saranno decurtati proporzionalmente nel caso di assenza del dipendente dal servizio per tempi prolungati oltre i 30 gg nel corso dell'anno (con esclusione dal computo dei giorni di ferie).

Art. 46 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 47 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2022/24 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art. 30 CCNL 2022/24

Art. 48– Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. La Dirigente Scolastica comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Art. 49 – Clausola di salvaguardia

In caso di eventuali economie, alla fine dell'anno scolastico queste saranno redistribuite ai Collaboratori scolastici che eseguono la pulizia dei locali per l'attività di post-scuola (attività non ordinaria, in quanto gestita fuori dall'orario scolastico, dall'Ente locale Comune).

Il presente verbale, costituisce contratto integrativo d'Istituto per il personale ATA e personale Docente per il triennio 2024/2025-2026/27 e per la parte economica per l'a.s. 2025/26.

Letto, confermato e sottoscritto.

R. S. U.

AMBROSECCHIA CHIARA

CHIAVELLI ANGELA

PINOTTI ELENA

BASSANI MARCO

DIMARTI BRUNO

per i Sindacati Territoriali:

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS-CONFALS

ANIEF

PARTE PUBBLICA:

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

GIUSEPPINA MASTRAPASQUA
